

BIELLA PER L'ABRUZZO



Coi soldi dei biellesi un pezzo di una casa a Fossa

I denari che i biellesi hanno accordato alla sottoscrizione "Biella per l'Abruzzo", aperta sull'onda dell'emozione da Eco di Biella con la sezione degli alpini di Biella Ana e con il Biella Rugby il 14 aprile, serviranno a costruire un pezzetto del Villaggio San Lorenzo (foto a sinistra) di Fossa paesino a 8 chilometri dall'Aquila dove l'Ana nazionale sta realizzando 32 unità abitative per i terremotati abruzzesi: i lavori sono in corso («siamo alle opere di fondazione, foto a destra»,

spiega il consigliere nazionale e architetto Renato Zorio) e il programma di consegna delle abitazioni complete ed abitabili con le opere di urbanizzazione è per fine ottobre. Di comune accordo con Ana e Biella Rugby si è deciso di indirizzare qui il ricavato della sottoscrizione biellese, chiusa praticamente a fine giugno e che ha raccolto 5.574,71 euro. I versamenti sono stati molte decine e per ragioni di privacy (molti dei versanti non hanno autorizzato la pubblicazione)

abbiamo deciso di non procedere alla diffusione dell'elenco che pure è visibile presso i nostri uffici. Il verbale di chiusura del conto Banca Sella con bonifico all'operazione nazionale Ana è stato sottoscritto dal presidente Ana Edoardo Gaja, dal vicepresidente del Biella Rugby Alberto Fini e dal direttore di Eco Roberto Azzoni il 10 settembre scorso. Terremo informati su Eco della prosecuzione dell'iniziativa nazionale nell'ambito della quale è confluita la sottoscrizione biellese.



Settecento penne nere biellesi a Mondovì

In tanti al raduno del Nord Ovest. Gaia: «Tucc un nel 2010 ad Asti»

Circa settecento penne nere della sezione biellese hanno partecipato, nel fine settimana a Mondovì, al XII Raduno del 1° Raggruppamento Alpini del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. La manifestazione, che ogni anno tocca una città diversa, rappresenta il momento più classico di incontro tra gli alpini in servizio ed in congedo che provengono dalle tre regioni del nord-ovest e dalla sezione estera francese.

A tenere alto il nome di Biella nella sfilata che ieri mattina ha attraversato le vie della città erano da un lato il presidente nazionale dell'Ana Conrado Perona, che ha aperto il lungo corteo a fianco del direttivo nazionale (e quindi anche dell'altro biellese che ne fa parte, il consigliere Renato Zorio), e dall'altro i sindaci, i rappresentanti della protezione civile locale e i tanti alpini dei gruppi provinciali guidati dal presidente Edoardo Gaia. Con l'immane striscione con la scritta "Tucc un", le penne nere hanno attraversato Mondovì, da corso Europa a piazzale Ellero, in uno schieramento «che si è meritato grandi complimenti per la compattezza, lo spirito e l'atteggiamento dimostrati», come spiega lo stesso Gaia. E al di là di alcuni problemi logistici dovuti a qualche carenza sul fronte organizzativo, per tutti i tre giorni nel basso Piemonte sono stati sinonimo di grande festa: «Una bella manifestazione», la definisce ancora il presidente, il quale ricorda anche la presenza ieri del comandante militare del Nord-Ovest, Franco Cavarezza, e venerdì dell'onorevole Raffaele Costa, presidente della provincia di Cuneo.

Tornati in città nella serata di ieri, gli alpini biellesi si sono infine dati appuntamento al raduno previsto per il prossimo anno: «Ad Asti il 2 ottobre 2010», spiega Gaia. Prima, però, per tutti l'appuntamento è con l'adunata nazionale di Bergamo a maggio. Anche lì, una festa da non perdere.



LA SFILATA CON PERONA E I GRUPPI ALPINI

Nel foto servizio di Giuliano Figuera, alcuni momenti della sfilata che ieri ha visto gli alpini biellesi attraversare le vie di Mondovì: sopra, lo striscione della sezione biellese. A destra, dall'alto, i sindaci presenti, il direttivo nazionale (con i biellesi Conrado Perona e Renato Zorio) e i rappresentanti della sezione di Biella col presidente provinciale Edoardo Gaia



PONDERANO



Alpini da 75 anni

col cappello di Pozzo

PONDERANO - Domenica prossima il Gruppo alpini di Ponderano festeggerà il 75° anniversario di Fondazione, per l'occasione gli alpini del gruppo hanno deciso di sostituire il vecchio giugliardetto con uno nuovo, donato dall'alpino Fausto Gaidà in memoria del fratello e socio alpino "Vecco" Giuseppe Gaidà, che sarà benedetto dal parroco don Andrea Crevola. Il culmine della giornata avverrà con la donazione, da parte dei famigliari, del cappello alpino di Vittorio Pozzo (nella foto), il Commissario tecnico che portò la Nazionale di calcio italiana al successo nel 1934 e nel 1938, ma che per gli alpini di Ponderano è stato molto di più: un buon alpino ma soprattutto è stato colui che, insieme ad altri soci, ha fondato il 10 novembre 1934 il gruppo nel suo paese di origine. «È un onore per il gruppo ricevere in dono il cappello di Vittorio Pozzo - spiega il capogruppo Ferdinando Rossini - dobbiamo ringraziare lui e gli altri soci "veci" se esistono gli alpini a Ponderano. L'idea di realizzare un nuovo giugliardetto - continua Rossini - ci è venuta anche perché il primo giugliardetto del nostro gruppo è stato donato proprio da Vittorio Pozzo, ed era doveroso ricordarlo come si deve». La cerimonia inizierà alle ore 9 in sede in strada vicinale al Cimitero 10, poi alzabandiera e orazioni, sfilata e omaggi floreali ai caduti, ore 11 messa e, per finire, ore 12.30 pranzi in sede. Presterà servizio la banda "G. Rossini". Per l'occasione verrà inaugurato il sito internet www.aiponderano.it.

IL BILANCIO DEL 2008

Solidarietà alpina, raccolti 73 mila euro

Ha conquistato ancora una volta il suo pubblico, lo storico Gianni Oliva, mercoledì scorso. Di fronte a una sessantina di alpini, nella loro sede di via Nazionale, il saggista ha parlato del suo ultimo saggio ("Soldati e ufficiali", edito da Mondadori) coinvolgendo i presenti con analisi storico-militari e dettagli quasi da gossip sulla vita di reali e di dittatori dei secoli scorsi. «Nelle famiglie reali d'Europa, non è quasi mai mancato un erede al trono...» ha detto tra le altre cose Oliva, pure assessore alla cultura in Regione, generoso e documentato come sempre. Oliva ha quindi tracciato l'evoluzione dell'esercito italiano nel contesto nazionale, tra guerre, ordine pubblico, fedeltà e rapporti con le classi dirigenti e di potere. «Spesso i soldati hanno pagato il prezzo dei ritardi della politica o del sistema economico del paese» ha spiegato. Prima della presentazione del volume, ci

sono stati altri due momenti importanti per la vita associativa della sezione biellese. Primo, la presentazione del "Libro verde della solidarietà 2008", con la relazione dell'attività annuale a livello nazionale delle "penne nere". Tra le tante cifre da citare, il valore complessivo di oltre 53 milioni di euro per opere di solidarietà. Biella è arrivata invece a quota 73 mila euro, con 11 mila ore lavorate. Inoltre il presidente della sezione biellese, Edoardo Gaja, ha premiato con la "Targa del mulo", il tenente colonnello dei carabinieri Giuseppe Arrigo, recentemente trasferito a Bologna, dopo aver guidato il Comando provinciale dell'Arma. In chiusura di serata, Oliva ha annunciato il suo prossimo lavoro: «Uno studio sulle Brigate Rosse, attraverso l'attenzione e la voce delle vittime».

PLB.



Da sinistra: Zorio, Gaja, Arrigo, Oliva, Delmastro e Biollino (foto Figuera)



Banca Simetica

www.bancasimetica.it
tel. 015 21660

... un nuovo inizio per il vostro risparmio